

La vita nei Club

Sicurezza alimentare, standard e garanzie di qualità

Conferenza del Rotary Club "Lercara Friddi": riflessioni sul diritto all'alimentazione e sulla fame nel mondo

Si è svolta a Bolognetta (PA), presso i locali dell'Ikebana Restaurant Ricevimenti, la conviviale rotariana dedicata alla giornata mondiale dell'alimentazione dal titolo "La sicurezza alimentare - Riflessioni sul diritto all'alimentazione e sulla fame nel mondo".

La manifestazione, organizzata dal Rotary Club Lercara Friddi, è iniziata alle ore 20,30 sotto la conduzione del Consigliere Prefetto Domenico Fesi che, dopo il tradizionale saluto alle bandiere e l'invocazione rotariana, ha illustrato il programma della serata, invitando il Presidente a dare il tocco di campana per l'inizio dei lavori.

Ha quindi preso la parola il Presidente Orazio Battaglia che ha sottolineato i motivi della scelta del tema della conferenza, in concomitanza del mese in cui cade la giornata mondiale sull'alimentazione, argomento di grande attualità ed in sintonia con i progetti di servizio del Rotary International.

Il Presidente, nel corso del suo intervento, ha fatto riferimento ad una serie di dati statistici, indicativi di realtà attuali in vari paesi del mondo, così come denunciati dai vari organismi mondiali quali la FAO e l'UNICEF. Ha inoltre ricordato che il Presidente del Rotary International Jhon Kenny nel suo primo intervento nell'anno rotariano 2009-2010, ha esordito dicendo "salviamo il maggior numero di bambini".

Orazio Battaglia ha infine concluso il suo intervento, affermando: "Per tutto questo i rotariani hanno il dovere di supportare con generosità la Rotary Foundation che opera per i tanti bisogni a livello mondiale e dato che siamo in 170 paesi nel mondo con 1.200.000 soci, dobbiamo riuscire a sensibilizzare e coinvolgere gli organismi istituzionali regionali, nazionali, europei e mondiali, sottolineando 'impellente necessità' di aiutare le persone bisognose, tenendo conto che oggi "vergognosamente" viene stanziato soltanto il 2% delle spese militari mondiali per aiuti umanitari.

Amici rotariani la nostra missione è fare del bene nel mondo. Il Rotary fa già tanto, ma deve fare sempre di più, perché oggi più che mai il mondo ha bisogno del Rotary".

Il Presidente ha quindi passato la parola al gradito ospite, relatore della serata Dott. Paolo Giambruno, Direttore del Dipartimento Prevenzione Veterinaria



e Presidente dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Palermo.

Il Dott. Giambruno, ha tenuto la sua relazione sulla sicurezza alimentare, premettendo innanzitutto che nella società moderna, nell'arco della giornata, qualsiasi persona fa un uso continuo di cibi di origine animale senza quasi rendersene conto. Infatti i nostri cibi sono in gran parte composti da sostanze provenienti dal mondo animale.

Il relatore ha poi spostato l'attenzione sulle varie tecniche di conservazione dei cibi, facendo precisi riferimenti ai prodotti locali che se non conservati correttamente possono portare ad alterazioni chimiche dannose all'organismo. Il Dott. Giambruno ha, quindi, sottolineando gli obiettivi specifici prioritari dell'Area dipartimentale di sanità pubblica veterinaria e cioè:

- innalzare i livelli sanitari delle popolazioni animali, con riduzione della incidenza delle infezioni zoonotiche e di quelle a maggiore rilevanza zoosanitaria, e con l'eradicazione dagli allevamenti ovi-caprini della brucellosi e dagli allevamenti bovini della tubercolosi, della brucellosi e della leucosi bovina enzootica;

- migliorare l'igiene degli allevamenti zootecnici, con particolare riferimento al benessere degli animali allevati, all'alimentazione degli animali e all'utilizzo dei medicinali veterinari;
- migliorare l'igiene urbana veterinaria attraverso un corretto equilibrio uomo-animale-ambiente;
- garantire un elevato livello di sicurezza e di integrità dei prodotti alimentari di origine animale;
- individuare gli standard per una corretta, coerente e pertinente definizione delle dotazioni di risorse in termini di personale, attrezzature, automezzi, e materiali di consumo ed assegnare all'area di sanità pubblica veterinaria delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- accreditare il funzionamento dei servizi veterinari secondo norme di assicurazione della qualità.

Il relatore, ha concluso la sua relazione, assicurando i presenti che gli standard di sicurezza alimentare adottati nel nostro paese sono abbastanza alti da garantire un efficace controllo sui prodotti alimentari posti in commercio.

Alla fine della conferenza si è aperto un breve dibattito che ha interessato alcuni soci, con richieste di chiarimenti e domande specifiche.

Ragusa, un ambulatorio di medicina e un ufficio stranieri per gli immigrati



Il Rotary Club Ragusa ha avviato due importanti iniziative a favore dei cittadini immigrati del territorio. In particolare, l'ambulatorio di medicina generale per immigrati che nasce da una collaborazione tra il Rotary Club di Ragusa e la Lega per la Lotta contro i Tumori sezione di Ragusa. L'ambulatorio è dedicato alle persone immigrate indipendentemente dalla loro nazionalità o status giuridico. Il funzionamento dell'ambulatorio, allocato presso la sede della Lilt, sita a Ragusa Ibla in via Ottaviano, è assicurato da risorse umane e finanziarie messe a disposizione dalle due associazioni. Il Rotary si farà carico delle spese necessarie al funzionamento dell'ambulatorio e mettendo a disposi-

zione il personale medico che di effettuerà le visite. La Lilt metterà a disposizione i locali dell'ambulatorio, la segreteria, l'infermiere, l'assistente sociale e il direttore sanitario Lilt.

L'eventuale mediatore culturale è messo a disposizione dalle associazioni degli immigrati. Il Rotary si sta occupando anche della realizzazione di una pensilina presso l'ufficio stranieri della Questura di Ragusa. Il Rotary intende donare alla Questura di Ragusa una pensilina da installare nello spazio antistante l'ufficio stranieri al fine di costituire un riparo per i numerosi immigrati che sostano in attesa del proprio turno per l'espletamento delle pratiche connesse al soggiorno.

La vita dei club

Champagne, per brindare a un incontro... rotariano

Serata conviviale allo Sheraton organizzata dal Club Catania Est

l'avv. Pierfranco Schiaffino, delegato regionale A.I.S. Liguria ha strutturato la sua conversazione esplicativa sul tema con assaggi dell'arte culinaria del cuoco Saverio

Nato per accompagnare soltanto i dolci delle feste, lo champagne è diventato oggi, nelle sue diverse tipologie, "a tutto pasto", dall'aperitivo ai primi piatti, alle carni, ai formaggi.

A parlare di champagne al Rotary Club di Catania Est, per iniziativa del presidente Massimo Scordino, in una serata conviviale allo Sheraton, l'avv. Pierfranco Schiaffino, delegato regionale A.I.S. Liguria alla programmazione ed eventi, il quale ha strutturato la sua conversazione esplicativa e senza alcuna finalità commerciale, con l'abbinamento di champagne dalle caratteristiche diverse a tre elaborati assaggi dell'arte culinaria del cuoco Saverio.

Lo champagne, come ha ricordato il relatore si produce tradizionalmente nelle zone vinicole del Nord della Francia con uve di vitigni coltivati al limite della coltivabilità della vite, laddove vi è una insolazione ridotta ed una maturazione delle uve lenta che permette loro di acquisire struttura.

La produzione migliore si ha nell'hinterland della città di Reims e lungo la Marna, fino alle zone più a sud. Le uve risentono delle caratteristiche del territorio in cui vengono coltivate. In quelle zone 70 milioni di anni fa vi era un oceano. Gli sconvolgimenti tellurici hanno lasciato nel sottosuolo uno strato gessoso in cui si alloggano conchiglie e sedimenti che danno alle uve caratteristiche e tipicità.

Anche la conformazione del terreno è importante per la produzione delle uve, non soltanto per i minerali e le sostanze trasmesse, ma anche per il drenaggio dell'acqua.

Esportata dai romani oltralpe, la vite aveva la funzione della depurazione dell'acqua da bere che veniva miscelata con il vino. I vani sotterranei scavati per conservare allora le derrate alimentari, sono poi stati utilizzati fino ad oggi per stivare il vino a 12 metri sotto il livello del suolo, dove persistono temperature refrigerate. I vitigni coltivati sono a bacca bianca e a bacca nera che dà maggiore struttura, longevità e asprezza. Vengono usate uve singole o uve mischiate per qualità ed annata. Nel Settecento veniva coltivato il vitigno per produrre vino nero, con fermentazione a temperature basse, ma la fermentazione a primavera naturalmente riprendeva e "il vino diaabolico" faceva scoppiare le bottiglie in un mare di bollicine, fu necessario l'in-

spessimento dei vetri e la codifica graduale, fino ad ottenere lo champagne. Don Perignon non ne è l'inventore ma un eccellente enologo che ha codificato il sistema di vinificare uve diverse e annate diverse con raccolta dei grappoli rigorosamente a mano e in piccola quantità per non schiacciarne gli acini. Normalmente, come ha ulteriormente chiarito il relatore, il fermentato di mosto dà vino, ma è la seconda ferme-



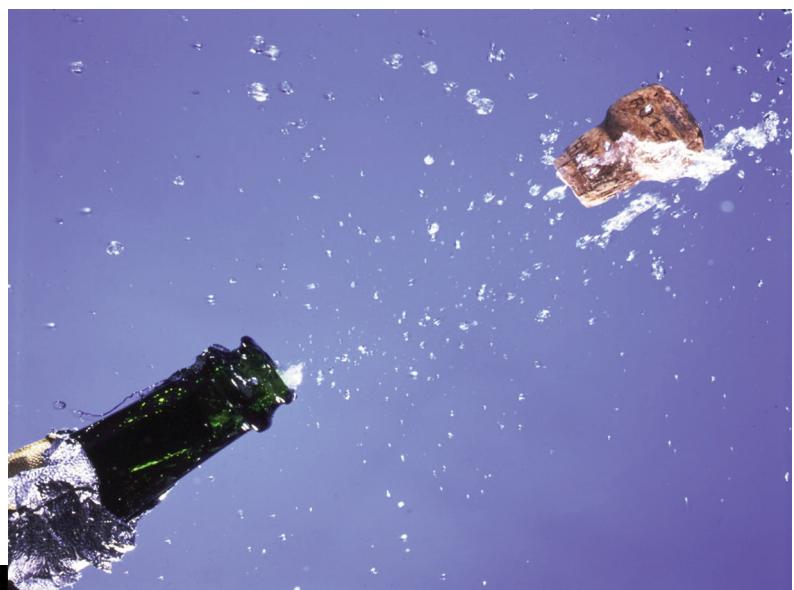
tazione che dà lo champagne, con aggiunta di zuccheri e lieviti, in bottiglia tappata in cui rimane lo CO2 delle bollicine.

Il "remonage" permette di togliere i residui che si sono formati nel collo della bottiglia capovolta che viene poi richiusa con il tappo a fungo di sughero e la sicura metallica. Dalla data di sboccatura, inizia l'invecchiamento dello champagne che, dopo tre anni, comincia a decadere.

Prodotto anche con il metodo Charmat o metodo Martinetti in grandi tini di acciaio, lo champagne sicuramente raggiunge risultati migliori accuratamente selezionato in singole bottiglie.

La degustazione illustrata dal relatore ha evidenziato un Blanc de Blanc elegante, piacevole, strutturato con odore di lievito, levità e finezza di bollicine, abbinato ad un potage di asparagi; un Blanc de Noir più strutturato, longevo, fruttato e profumato che si è accompagnato alla carne, un Rosé (quasi vino rosso) profumato, strutturato e pastoso, deliziosamente associato ai formaggi siciliani, piacentino di Enna, caciocavallo di Ragusa, pepato stagionato degli Iblei, esaltati dal miele e dalla marmellata di frutta, con esperienze gustative diverse.

Milly Braccianti



Al Lampedusa un momento di aggregazione

Le gite, brevi o lunghe che siano, aumentano l'esperienza di vita in comune tra un gruppo di rotariani libera dalle etichette che si indossano durante i caminetti e le conviviali e ci gratifica trasformandoci in persone che vogliono conoscere nuove realtà con curiosità, allegria e grande spirito di aggregazione. Ed è per questa convinzione del Presidente che il Rotary Catania Est si è trasferito a Lampedusa.

Un'occasione per conoscere la splendida isola delle Pelagie, ed anche il neo formato Rotary di Lampedusa, quest'anno al suo secondo anno di vita presieduto da Pietro Bartolo.

Eravamo venti, guidati dalla professionalità della socia Brunella Bertolino, che dopo essersi consultata con me e mio marito (già alla nostra terza esperienza lampedusana), ha portato il gruppo in giro tra cale e ristoranti, un po' contrastata dal tempo e dall'incrocio tra il vento di scirocco e quello di maestrale, ma ... che importa? Siamo in gita e allegria vinca! Due piccoli pullman ci hanno portato in giro tra le cale del versante sud e la splendida scogliera del versante nord; mentre un'imbarcazione ci ha fatto fare il giro dell'isola, proponendoci un gustoso pranzo preparato a bordo dall'equipaggio della barca.

Il sabato ci ha regalato una stupenda giornata nella spiaggia di Cala Croce ed in quella dell'isola dei Conigli, dove un gruppo è stato accolto a riva da tanti pesci desiderosi anche loro di socializzare

La sera cena e musica con i Rotariani di Lampedusa, un incontro che ci ha fatto conoscere la realtà di questa fantastica isola dove non c'è un ospedale ma tanti bravi medici che sanno darsi da fare e dove dopo la scuola media i ragazzi di tredici anni devono "emigrare" verso le città siciliane per frequentare le scuole superiori e l'università.

Ancora una volta, quindi, un'esperienza positiva, un viaggio che ci ha fatto stare simpaticamente vicini, per pochi giorni lontani dalla quotidianità che ci ha accolti al rientro. E chissà che il braccialetto porta fortuna acquistato all'ultimo momento a Lampedusa non ci porti veramente fortuna (perché no? Almeno un pizzico ...) sia come persone che come rotariani ... amanti dei viaggi!



Patrizia Scordino

La vita dei Club

Da Catania a Parma, tutti al “Mercanteinfiera”

Un grande appuntamento autunnale a Parma per scegliere tra migliaia di pezzi di stili diversi, verificare le tendenze del mercato, scoprire nuove filiere collezionistiche, conciliare gli affari con un piacevole soggiorno nella capitale della Food Valley, la città della cucina ma anche della musica e dell'arte. Mercanteinfiera è una vera e propria città antiquaria nella quale più di mille espositori, provenienti da tutte le maggiori piazze antiquarie europee, esibiscono le proprie scoperte a decine di migliaia di visitatori professionali, collezionisti e cacciatori della memoria.

Per tale occasione il club Rotary Ovest di Catania ha organizzato un viaggio a Parma, dall'1 al 3 ottobre, in occasione della Fiera dell'Antiquariato.

All'iniziativa, promossa dal Presidente Fabio Angiolucci e curata dal segretario Elena Vecchio e dal prefetto Enzo La Rosa, hanno partecipato i soci Fabio e Barbara Angiolucci, Luciano e Sarita Ardita, Francesco e Rosanna Bellomio, Luigi e Cecilia Di Stefano, Claudio e Marina Giuffrida, Enzo e Resi La Rosa, Giovanna Mastrotisi (Club di Orta San Giulio), Filippo ed Anna Pia Pappalardo, Alberto e Antonella Pasqua, Vito e Marina Pirrone, Sergio e Eleonora Sportelli, Carlo e Rachele Zimbone.

L'animatissima fiera, la visita guidata della città, l'ottima ristorazione e, soprattutto, la calorosa accoglienza dei club Rotary parmensi (o parmigiani, come pare che si dica riferendosi non all'area provinciale ma specificatamente al capoluogo) hanno reso assai piacevole e interessante il soggiorno. Il gruppo del club catanese è stato ospite dell'hotel Verdi, di proprietà della rotariana e gentile Roberta Dondi.

La sera di sabato 2 ottobre, dopo la mattinata in fiera, il Rotary Catania Ovest ha incontrato, a cena e nello stesso hotel, il Rotary Parma (fondato nel 1925) rappresentato dal Presidente Vittorio Brandonisio.

E' stato un incontro all'insegna dell'amicizia e dell'impegno rotariano di collaborazione.

Lo stesso è avvenuto, domenica mattina, con il Rotary Farnese rappresentato dal Presidente Claudio Reverberi. La visita della bella città di Parma (parco e palazzo ducale, palazzo della Pilotta e il suo teatro in legno, la chiesa di Santa Maria della Steccata, piazza San Giovanni, il Battistero, il teatro Reggio, piazza Garibaldi, il teatro Farnese e la Camera di San Paolo ed altro) e un'escursione al piccolo teatro di Busseto dedicato a Verdi hanno concluso il soggiorno.



“...tutte le città sono di pietra e ferro...
solo una è d'oro e d'argento... Venezia”

Carlo Goldoni
(1707 - 1793)

DISTRETTO ROTARACT 2060°
Venezia
2011

Il Distretto Rotaract 2060
è lieto di invitarvi al
CAPODANNO NAZIONALE
“VENEZIA 2011”

dal 30 Dicembre 2010 al 2 Gennaio 2011
Hotel Monaco & Grand Canal
San Marco, 1332
30124, VENEZIA



DISTRETTO 2060°

La vita oltre il Distretto

“Parlami della luce”: premio per la causa dei non vedenti



Per la terza edizione consecutiva il Club Randazzo Valle dell'Alcantara – presieduto da Angelo Alaimo – ha consegnato il premio “Parlami della luce”, prestigioso riconoscimento assegnato a uomini, enti o istituzioni, che hanno contribuito alla causa dei non vedenti.

I premiati del 2010 sono: l'Istituto di Fisica di Catania, l'Istituto per ciechi di Milano, il Polo multimediale con la Stamperia Braille, e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia Regionale di Catania.

Durante la serata di premiazione, condotta da Ettore Tortorici e Dyogene Catania, l'attore Salvo Sottile e l'artista Mariella Athena Perconti si sono esibiti in una declamazione delle poesie di Dyogene, tratte dal libro “Scorci di vita libertà di essere”. Sul palco anche la piccola star Chiara Sapienza (reduce dai successi della trasmissione di Canale 5 “Io Canto”), la cantante non vedente Angela Dispinzieri, la coreografa Giusy Amoroso, il giovanissimo ballerino Walter Galvano dell'Accademia Nazionale di Danza, e il gruppo musicale “I Crabs”, famoso in Italia ed all'estero per l'esecuzione di brani dei Beatles e dei Rolling Stone.

L'albo d'oro del premio vanta tra i suoi destinatari l'Arcivescovo metropolita di Catania Monsignor Salvatore Gristina per l'edizione straordinaria del 2008. Nello stesso anno la prima edizione ha visto la consegna del riconoscimento al presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo, al senatore della Repubblica Enzo Bianco, al governatore del Consiglio dei Governatori del Lions Italia Salvatore Giacoma, al componente dell'Agenzia Mondiale per la Prevenzione della cecità Giuseppe Castronovo.

Nell'anno 2009 invece il riconoscimento è stato assegnato al presidente della Provincia Regionale di Catania Giuseppe Castiglione, al sindaco di Catania Raffaele Stancanelli, al Commissario Straordinario della Ferrovia Circumetnea Gaetano Tafuri, al presidente del Centro Helen Keller cani guida Messina Giuseppe Terranova, alla Banca Sviluppo Economico Catania e alla Royal Globe produzioni cinematografiche.

Rotary Club Caltanissetta

LA DONNA E LA PERLA



Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Fausto Assenato, ha organizzato un incontro sul tema "La donna e la perla" che si è svolto giovedì 18 novembre presso il ristorante "Villa Isabella".

Relatore il rotariano Antonio Di Prima, gemmologo, specializzato in gemme preziose e numismatica, iscritto al Collegio italiano gemmologi e alla Borsa diamanti d'Italia. "Le perle - ha affermato Di Prima - sono gemme organiche prodotte da diverse specie di molluschi, specie ostriche dei mari orientali. Una perla naturale si sviluppa come reazione del mollusco a un corpo estraneo penetrato accidentalmente. L'animale comincia a ricoprire l'intruso di sottili strati concentrici di madreperla, la stessa sostanza organica che costituisce la conchiglia. Dopo qualche anno si potrà ammirare una meravigliosa perla naturale."

La perla artificiale si differenzia perché il corpo estraneo viene inserito intenzionalmente. La differenza si manifesta solo tramite i raggi x capaci di mostrare la parte interna della perla e di rivelare la presenza di un nucleo rigido (nel caso delle perle d'acqua salata) o di una minuscola cavità (nel caso delle perle d'acqua dolce)".

Di Prima ha presentato anche le caratteristiche delle diverse tipologie di perle: le Akoya (giapponesi), le Tahiti, le Australiane, quelle di acqua dolce (Cina), le blister, le composte o Mabè, le Keshi (Giappone), le Conch e le Melo. Ha partecipato alla serata il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, accompagnata da Anna, che ha consegnato al segretario del club, Venerio Cimino, il Paul Harris Fellow con due zaffiri, assegnato per i brillanti risultati del programma di scambio giovani nello scorso anno sociale.

iPRESS
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

La vita dei Club

Gita "fuori porta" nella vallata di Forza D'Agrò



Si è svolta la gita organizzata dal Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto nella vallata di Forza d'Agrò (Me), alla quale hanno aderito moltissimi soci. All'arrivo, il gruppo dei soci ha trovato ad attenderli una guida d'eccezione, l'assistente del Governatore, nonché Presidente della Sottocommissione distrettuale per le Sovvenzioni Umanitarie - Maurizio Triscari - del Rotary Club Taormina con la carissima Rosanna, sua moglie. Maurizio Triscari è un profondo conoscitore dei luoghi visitati, per essere docente di Geologia applicata ai Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Messina, ed anche per la sua personale passione verso l'arte. I numerosi soci, grazie a lui, hanno avuto modo di apprezzare la storia del Monastero dei Basiliani dei SS. Pietro e Paolo nella Vallata d'Agrò e, dopo aver pranzato al ristorante Villa Souvenir, hanno continuato il

loro percorso verso la Chiesa della SS. Triade giungendo infine alla Chiesa Madre per ammirare il prezioso crocifisso ligneo del 1400. La Presidente del Rotary Club Barcellona-Nella Rucci- ha esteso l'invito anche alla Socia onoraria Lina Ricciardello e al Past President del Club Patti-Terra del Tindari, Nino Musca, entrambi presenti. Erano, inoltre, presenti anche il Presidente del Rotary Club Milazzo Concetto Li Mura e signora con alcuni amici rotariani. All'insegna dell'esortazione del nostro Governatore Distrettuale, Salvatore Lo Curto, la giornata si è svolta sotto l'egida di un rinnovato entusiasmo e si è conclusa con la promessa di ulteriori esperienze simili, idonee ad alimentare, fra i soci, la gioia di stare insieme e di condividere i principi rotariani anche con le famiglie e con gli amici comuni!



**ROTARY INTERNATIONAL®
THE ROTARY FOUNDATION®**

è tempo di PolioPlus

Orologio Minimaltime Subacqueo 3 ATM in silicone con chiusura in acciaio.

euro 29,90

La Minimaltime contribuisce al Distretto 2110 con una donazione di euro 5,90 su ogni pezzo acquistato

Responsabile: Claudio Fabio Spoto

IN BREVE

MARSALA LILIBEO ISOLE EGADI

Dibattito sulla dermatologia, ospite il prof. Giuseppe Fabrizi
È stato organizzato dal Rotary club Marsala Lilibeo-Isole Egadi, presieduto da Rossella Giglio, l'incontro-dibattito sulla dermatologia svoltosi nella sala conferenze dell'Hotel President. Relatore Giuseppe Fabrizi, ordinario di dermatologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Molise, si è parlato di «Macchie della pelle: cosa fare?», analizzando le varie patologie, talvolta gravi, che si nascondono dietro una sintomatologia a cui spesso non si dà la dovuta rilevanza. L'iniziativa si inserisce in un programma di educazione alla salute voluta dal club che continuerà nell'anno in corso per andare incontro alle richieste di informazione e prevenzione che provengono dalla collettività.

AREA TERRE DI CERERE

In preghiera a S. Giovanni Rotondo per un omaggio a Padre Pio
Piazza Armerina. Il gruppo guidato da Paolo Orlando, assistente del governatore del Rotary club per l'Area Terre di Cerere, si è recato a San Giovanni Rotondo nei luoghi del Frate Santo. I rotariani hanno omaggiato con preghiere i luoghi sacri a Padre Pio guidati dall'assistente del governatore per l'Area Terre di Cerere Paolo Orlando. Momenti di grande emozione si sono alternati a momenti di fede e preghiera al Santo Padre Pio.

SIRACUSA ORTIGIA

Music per la Rotary Foundation
Una serata davvero speciale per la Rotary Foundation, perché essendo rivolta alla solidarietà ha attinto a

tutte le consuete, ma anche alle imprevedibili anime rotariane: dalla musica, al cibo, al web, per non dire poi dei fondamentali amicali gesti di adesione, di enti pubblici e privati, che hanno reso emozionalmente unica, la serata.

«Musica per gli altri» è stata organizzata dal Rotary Siracusa Ortigia presieduto da Francesco Pappalardo con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore della distribuzione e somministrazione del vaccino della poliomelite ai bambini dell'Africa. «La fatica e la generosità dei soci - commenta Cettina Voza past presidente del Rotary Siracusa Ortigia - e la vastissima schiera di chi ha sentito di condividere il progetto, hanno trovato sponda in una collocazione, quella dell'Antico Mercato che, la luna e la qualità della proposta hanno reso unica. Tante le iniziative collaterali, dalla visione di incisivi filmati Rotary, alla degustazione di prodotti raffinati e genuini, fra i quali merita non sprecata menzione il pane di Lentini, confezionato con le antiche farine. E poi vino, miele e formaggio, sapori e odori di cui forse l'antico Mercato aveva nostalgica rimembranza».

Presenti all'evento l'editoria e la cultura del benessere, nelle loro locazioni urbane, e anche, o forse soprattutto la proiezione del filmato della Polizia Stradale «Il Volo di Icaro», già presentato dal comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa, di rilevante efficacia e attualità. Soddisfatto il presidente del Rotary Siracusa Ortigia, Pappalardo, perché dopo vent'anni di duro lavoro il Club e i suoi partner sono sul punto di eradicare la tenace malattia della polio, ma proprio adesso è necessaria una forte spinta per darle il colpo decisivo.

Triennio 2010-2013

Medicina umanitaria: l'ospedale virtuale aperto del mondo

**Iniziativa del Distretto 2110 Sicilia & Malta
in collaborazione con l'Iahm per attivare
un programma dei ricoveri ospedalieri
per i Paesi in via di sviluppo**



Parlare del ruolo del R.I. nel campo dell'azione umanitaria può sembrare quanto mai pleonastico.

Richard King, Past President internazionale, iniziò la sua ultima lettera intitolata "Why join Rotary?", pubblicata su Rotarian del Maggio 2002, con queste parole: "... Il Rotary valorizza la personalità e pone in evidenza la parte migliore dell'animo umano. Insegna alla gente l'etica, l'umanità, la prontezza di spirito, la capacità, il desiderio ed il sapere servire gli altri. Il Rotary fa sempre del bene alla gente....

Ancora oggi gli scopi e le finalità della Medicina Umanitaria sono in perfetta sintonia con quanto affermato dal Presidente del Rotary International 2010-2011, Ray Klinginsmith. Il motto dallo stesso adottato - Impegniamoci nelle Comunità – Uniamo i Continenti – e l'espresso richiamo (lettera di agosto 2010 su rivista Rotary) allo spirito di servizio che anima il Rotary e la necessità di condividere i valori fondamentali del servizio, dell'amicizia, della diversità e dell'integrità e la conferma della nostra leadership con altre persone e altre organizzazioni, sono perfettamente corrispondenti con lo stesso concetto di Medicina Umanitaria .

IL DISTRETTO E L'ASSOCIAZIONE IAHM

Nel Distretto 2110 Sicilia-Malta un vero discorso sulla medicina umanitaria è iniziato con il dialogo tra Rotary ed International Association for Humanitarian Medicine-IAHM nel 2000, quando l'allora Governatore Giuseppe Bruno dopo avere costituito l'Associazione " Il Rotary per i Diritti dell'Uomo" volle nominare la Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria.

Il Distretto 2110 fu tra i partner collaboratori dell'Inau-

gural Symposium on Health and Humanitarian Action, organizzato dall'IAHM a Palermo nel Novembre 2000. In una visione attuale, la " tutela alla salute", in particolare nei Pasi in via di sviluppo (PVS), deve essere ritenuta come difesa del diritto alla salute, come salvaguardia della dignità umana e scudo alla speculazione sulla sofferenza altrui. Oggi, l'assistenza sanitaria può essere garantita solo con l'individuazione di nuovi criteri di cooperazione con le autorità costituite dei singoli paesi, con una stretta collaborazione tra le Organizzazioni non governative (ONG) riconosciute e con gli organismi e le organizzazioni internazionali specializzate nel settore dell'azione umanitaria. Un problema importante è costituito dal sospetto di speculazione nella gestione dei pazienti da parte di organizzazioni locali legalmente non riconosciute. E' noto che esse non disdegnano di "vendere" le cure dei pazienti, agendo al di fuori del controllo delle autorità costituite. Solo il rapporto diretto tra autorità locali e strutture sanitarie ufficiali consente di isolare ogni tipo di organizzazione che specula sulla miseria e sulla sofferenza altrui. Va sottolineato, quindi, come e quanto la collaborazione con le ONG locali ed internazionali, legalmente riconosciute, sia fondamentale.

LE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE DI IAHM

L'individuazione dei pazienti da parte delle Sedi Regionali dell'IAHM e delle ONG operanti in loco - veri testimoni del reale stato di bisogno della gente e della quale tutelano ogni diritto alla salute ed alle cure - rende più garantito e celere il programma di assistenza.

Le Sedi Regionali e le ONG costituiscono l'iniziale tra-

mite con le strutture universitarie ed ospedaliere dei PVS, che valutano clinicamente i pazienti, analizzano con loro le possibilità di trattamento in loco e redigono le relative richieste di interventi terapeutici presso strutture ospedaliere più avanzate.

L'azione concertata tra IAHM, che individua la struttura specialistica presso cui sarà curato il paziente e quella delle ONG, che ne assicurano il trasferimento, agevola gli aspetti operativi legati alle spese di viaggio, ai visti di ingresso, ai permessi di soggiorno ed alle pratiche di rimatrio ed altre esigenze burocratiche.

L'IAHM, inoltre, promuove l'instaurarsi di rapporti concreti tra la struttura sanitaria del PVS e quella ricevente. Utilizzando, ove possibile, strumenti tecnologici di informazione avanzati quali internet o teleconsulti, provvede alla trasmissione dei protocolli terapeutici da impiegare dopo che il paziente ha fatto ritorno nel proprio paese ed avvia un proficuo dialogo ed una reale collaborazione tra i medici locali e quelli dei centri più avanzati. Si creano, così, le premesse per l'avvio di un concreto programma di formazione specialistica. Il tutto garantendo una assistenza continuativa per il paziente.

IL PROGETTO CON IL ROTARY

L'IAHM ha già proposto al Distretto 2010 di attivare un programma di collaborazione nel settore dei ricoveri ospedalieri di pazienti provenienti dai PVS ed esiste già un accordo di massima per realizzare, nel triennio 2010/2013, un progetto umanitario di respiro internazionale.

In particolare, esso è finalizzato allo sviluppo dell'"l'Ospedale Virtuale Aperto del Mondo" World Open Hospi-

Cos'è l' IAHM

L'International Association for Humanitarian Medicine – IAHM- Associazione Internazionale per la Medicina Umanitaria è stata fondata a Palermo nel 1999 e nel 2000 ha incorporato il Brock Chisholm Memorial Trust - Fondazione costituita a Ginevra nel 1984 per tenere vivi gli ideali del primo Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Dr. Brock Chisholm - dando vita alla ONG " International Association for Humanitarian Medicine - Brock Chisholm (IAHM)."

Gli strumenti operativi dell'IAHM si traducono in una serie di azioni che includono:

- contatti con le autorità e le organizzazioni professionali dei paesi industrializzati, perché siano create, presso i maggiori Ospedali, SEZIONI SPECIALISTICHE VIRTUALI, dedicate al ricovero ed al trattamento medico, chirurgico e riabilitativo, gratuito, dei pazienti provenienti dai PVS;
- realizzazione di una rete di sezioni specialistiche che costituirebbero, in tal modo, la dotazione di posti letto di un virtuale OSPEDALE APERTO DEL MONDO – WORLD OPEN HOSPITAL (WOH);
- offerta a medici, infermieri, tecnici del settore sanitario degli strumenti necessari per frequentare CORSI DI FORMAZIONE professionale, presso strutture universitarie ed ospedaliere dei paesi industrializzati o in loco;
- costituzione di TEAM SPECIALISTICI che, su di richiesta delle autorità e di strutture sanitarie dei PVS, specie in caso di calamità, siano in grado di recarsi "in loco" per prestare assistenza medica e chirurgica..
- collaborazione con le altre ONG UMANITARIE, che operano prevalentemente nei PVS che segnalano casi di patologia complessa abisognevoli di assistenza super-specialistica, non in grado di essere risolti nei rispettivi paesi e che contribuiscono a supportare l'assistenza nel trasferimento presso ospedali dotati di sezioni per la medicina umanitaria

L'IAHM ha SEDI REGIONALI in: Rep. Democratica del Congo, Rep. del Ghana, Rep. del Benin, , Rep. Argentina, Rep. del Guatemala, Dipart. della Martinica, Regione Emilia Romagna, Regione Sicilia.

All'OSPEDALE APERTO DEL MONDO – WORLD OPEN HOSPITAL (WOH) aderiscono: Strutture Pubbliche: Ospedali ed UU.OO. di Alta Specialità della Regione Siciliana, Ospedali e UU.OO. di Alta Specialità della Regione Emilia Romagna.

Strutture Private: ISMETT (Pa), Fondazione S.Raffaele Giglio (Cefalù Pa), Hesperia Hospital (Mo).

Sono in fase di adesione Ospedale Policlinico Pediatrico (Gratz-Austria), Centro Ustioni di Praga (Rep Czech)



I
A
H
M



International Association for
Humanitarian Medicine Brock Chisholm

Triennio 2010-2013

tal (WOH). Per il tramite del nostro Distretto verranno sollecitati altri Distretti, con le istituzioni locali e le strutture sanitarie di ricovero, per la realizzazione di SEZIONI SPECIALISTICHE VIRTUALI al fine di ampliare l'attività di ricovero in favore dei pazienti provenienti dai Paesi in via di sviluppo (PVS).

L'IAHM porrà a disposizione la sua organizzazione internazionale per la selezione dei pazienti, la scelta della struttura specialistica, le spese di viaggio di andata e ritorno, l'espletamento delle pratiche presso i consolati per i relativi visti, i permessi di soggiorno, etc.

L'azione del Rotary, in concomitanza con quanto già espletato dall'IAHM, raggiungerà, in tal modo, l'obiettivo di favorire l'adesione di strutture ospedaliere specializzate dei paesi industrializzati, l'incremento del numero dei posti letto disponibili e la copertura delle spese necessarie per le cure medico-chirurgiche, secondo le tariffe previste dai vari Servizi Sanitari Nazionali.

Si realizzerà così una sinergia totale tra il R.I. e l'IAHM: il R.I. si avvarrebbe della struttura dell'IAHM per la realizzazione dei propri compiti istituzionali e delle proprie finalità.

L'AVVIO DEL PROGETTO E LE SUE FASI

Il Distretto 2110 del R.I. ha inteso per un periodo triennale condividere, promuovere ed applicare - tenendo anche conto della localizzazione nel proprio territorio della sede dell'IAHM - i principi ispiratori della O.N.G. ed ha incaricato la Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria di redigere il relativo programma.

Facendo riferimento a quanto già esposto nel corso della Assemblea Distrettuale dell'anno rotariano in corso, tenutasi a Cinisi in Maggio, ed a contatti verbali ed epistolari con il Governatore Salvatore Lo Curto e con l'incoming Concetto Lombardo ed infine con l'eletto Gaeta-

no Lo Cicero, la Commissione ha proposto uno sviluppo del progetto in tre fasi:

- I^a fase: Anno 2010/2011. Azione del Governatore Salvatore Lo Curto: divulgazione degli scopi della Medicina Umanitaria per sensibilizzare l'opinione dei soci sul programma internazionale Rotary/IAHM; stimolo alla pro-

di prospettare alcune ipotesi quali: una raccolta fondi presso i club del Distretto con sorteggi di beni offerti anche dai soci, manifestazioni culturali locali o distrettuali e studio della possibilità di accesso ai fondi della Rotary Foundation mediante la modalità progettuale più opportuna.

- II^a fase: Anno 2011/2012. Azione del Governatore Concetto Lombardo: organizzazione di un Convegno Rotariano Interdistrettuale, finalizzato alla presentazione del progetto "Il Rotary unito per aiutare chi ci chiede aiuto" (o altro titolo), agli altri Distretti italiani e prosecuzione dell'attività distrettuale.

- III^a fase: Anno 2012/2013. Azione del Governatore Gaetano Lo Cicero: organizzazione di un Convegno Interdistrettuale Internazionale per lanciare la proposta a livello internazionale, con previsione di partecipazione delle più alte cariche internazionali del Rotary e dell'IAHM. Nel frattempo sia il nostro Distretto che gli altri Distretti avranno già avviato le attività previste nel Progetto generale.

LA DIMENSIONE PROGETTUALE

La realizzazione di tale progetto costituirà l'inizio di una attività di respiro internazionale che, avviata

dal nostro Distretto, potrebbe avere la stessa incisività dell'azione svolta nelle varie iniziative del R.I. nel mondo, quali la campagna antipolio iniziata dal 1985, l'azione recente a favore della pace ed altri interventi a favore dei rifugiati in Afghanistan e Pakistan.

Michele Masellis
Presidente Commissione Distrettuale
per la Medicina Umanitaria



Costa Gaia

UN DONO PER PICCOLI PAZIENTI

Attrezzature sanitarie acquistate grazie al contributo delle donne e alla solidarietà dei soci del Rotary Club Costa Gaia. Mercoledì 1 dicembre all'Ospedale Civico di Palermo, nell'Unità Operativa di Oncoematologia pediatrica, si è svolta la cerimonia di consegna di due monitor per rilevare i parametri vitali, e tre saturimetri portatili.

I fondi, circa quattromila euro, per comprare le apparecchiature sono stati raccolti con la vendita di manufatti realizzati dalle donne iscritte al Club.

Alla cerimonia di consegna hanno partecipato anche i bambini ricoverati nel reparto e le loro famiglie. "Anch'una volta - ha sottolineato il direttore generale, Dario Allegra - va ai volontari il ringraziamento per il loro impegno costante e per il contributo al raggiungimento di obiettivi concreti per sostenere le attivita' di un reparto ad alta specializzazione quale e' quello dell'Oncoematologia pediatrica".

Il presidente del Rotary Club Costa Gaia, Ninni Genova ha sottolineato che il "Rotary ha già sostanzioso i progetti rivolti ai piccoli pazienti donando libri per l'infanzia alla ludoteca dell'Ospedale dei Bambini, e realizzando la Carta dei diritti dei bambini in Ospedale".

GOVERNOR'S LETTER

Dear friends in Rotary, After 60 visits to the District Clubs, I can say that there is a tangible feeling of enthusiasm and the desire, of most Rotarians, to leave a mark on society. Many of the Presidents I have visited have expressed the wish that I return to see for myself the progress of their various projects. It is a spontaneous sharing of loyal friendship, born of understanding and listening, which enables one to catch the moods of the moment.

Ours is a varied family made up of many souls that express their different wishes and needs, at times subtly and others more vigorously. But the objective is one and the same, that of growing, of being present, of stimulating my awareness of the different problems and my personal judgment for future leadership choices.

In line with International President Ray Klingsmith, some mechanisms will have to be altered so as to avoid the past mistakes caused by fear of change. We shall have to get rid of many bad habits which, in my opinion, dampen the enthusiasm of those for whom Rotary generates respect and friendship. We must learn to discern the innovation that can bring a breath of fresh air for the growth of clubs and future leadership at local and district level. We must have the strength to sustain change and go ahead, with determination and without submitting to constraints of sort. Rules are there to be respected and those who make them must be the first to

obey them. In order to do this, we must be capable of auto criticism; we must all place ourselves at the starting point without expecting to take the positions of prestige, being prepared to make place for those who are most deserving.

Our organization stresses respect for all. From reciprocal respect comes loyalty and from this the desire to cultivate feelings of sharing, the desire to listen and the joy of being together in solidarity and sharing.

Friendship and the family are the Rotarian theme for the month of December. Shall we talk about these seriously? Surely at Christmas time the feeling of friendship and the value of the family, as a precious nucleus of love, are most acutely felt by all. Thus, during the Christmas season a special thought ought to go to those who are less fortunate, to those who do not have the bare minimum because for lack of a job or because circumstances or sickness make their life hard to bear.

I believe it should not be difficult to dedicate some attention to their problems. Will we be able to solve them? This I cannot tell, but we can try. We will feel better with ourselves, more at peace with our conscience. Only Christmas can bring to the surface 'the child that is within and walks with us while Rotary is in our hearts' (Paul Harris). Giò and I wish to share with you and your dear ones the best wishes for the coming festivities,

Toto Lo Curto

Le iniziative del Distretto

Gozo, ad "alta velocità" per raccogliere fondi solidali

Al Rally des Isles hanno partecipato i rotariani Willy e Maria Louisa con una Mustang d'epoca per realizzare l'importante progetto "Amici degli ammalati e degli anziani"

Si è concluso brillantemente il Rally des Isles al quale hanno partecipato i Rotariani Willy e Maria Louisa con la Mustang d'epoca, portante il logo del Rotary. Il percorso li ha visti attraversare 2000 km di terreno montagnoso attraverso Corsica e Sardegna.

Al rally hanno partecipato ben 72 automobili di vari tipi, risalenti tutte a più di 30 anni fa. Fra queste vi erano 3 Bentley del 1928, varie Porsche, una squadra di velocissime Lotus Elan, una Sunbeam Tiger, una MG Midget, alcune Mercedes Pagoda ed una Volvo contro la quale Willy aveva già concorso durante il rally 'Inca Trail', in Sud America, nel 2001. I conducenti provenivano da vari paesi europei: il Belgio, la Francia il Regno Unito. Vi era, alla guida della sua Porsche 356 un Rotariano italiano che è giornalista e che pubblicherà un articolo circa la partecipazione del Rotary Gozo a questo rally nel prossimo numero della rivista 'Auto d'Epoca'.

La Mustang, con impressa la ruota rotariana, oltre ai logo di vari sponsor, è stata diligentemente messa a nuovo dalla ditta Autoclin Services di Xaghra, Gozo. Approntata giusto in tempo per la partenza, si è comportata in maniera ineccepibile, nonostante l'età ed il fatto che abbia viaggiato in Francia ed in Italia coprendo, altri 3000 km oltre il rally! Ciononostante, un'auto 'anziana' può sviluppare qualche problemino quando il conduttore meno se l'aspetta. Mentre i nostri impavidi correvarono a 110 km su di un'autostrada buia, i fari si sono inaspettatamente spenti lasciandoli nel buio più profondo. Fortunatamente, Willy e Maria Louisa sono sopravvissuti per raccontare la loro avventura fantastica che li ha visti tremare sulle stette strade della Corsica, tutte curve e prive di barriere di sicurezza. Erano stradine dal selciato insicuro, bagnato e scivoloso, che si snodavano attraverso boschi impenetrabili. Per contro, la Sardegna è stata dai nostri descritta come 'Spettacolare ed un paradiso per i rally'.

E' stata per Willy e Maria Louisa, un'occasione di incontro, in cui, oltre agli altri partecipanti, hanno conosciuto alcuni soci del Rotary in Corsica come pure il Rotariano Enzo Santoro, president incoming del Rotary Siena, che si è cimentato alla guida della 'nostra' Mustang. Quando Enzo ha capito che lo scopo della presenza della Mustang era la raccolta di fondi per il FSEG, centro per gli ammalati e gli anziani di Gozo, si è offerto come partner per un progetto di matching Grant. Riuscire in questa impresa aggiungerebbe fondi ai 6000 euro già raccolti dai due clubs di Malta e La Vallette oltre che dagli imprenditori locali i cui logo appaiono sull'auto.

Sebbene ci sia ancora molto da fare, la sede per il FSEG (Friends of the Sick and the Elderly Gozo), sarà inaugurata dal Governatore Distrettuale Salvatore Lo Curto, il 5 dicembre, durante la sua visita a Gozo. Continueremo a darvi notizie circa lo svolgimento di questo progetto nelle edizioni a venire del Bollettino Distrettuale. Ciò affinché i clubs e gli amici Rotariani del Distretto 2110 possano essere generosi ed inviarci i loro contributi. Infatti, vi suggeriamo di organizzare degli incontri serali, durante i quali Willy è disposto a visitare il vostri Clubs in Sicilia per spiegare il tutto e mostrare i filmati dei suoi avventurosi rally.

Egli spera, così, di raccogliere fondi come fece 20 anni fa quando fu protagonista nella messa a punto di Dar il Kaptan, che tanto aiuto ha avuto dai clubs del Distretto.

Il Club di Gozo si augura che anche questo diventi un progetto di natura distrettuale, un progetto che appartiene a tutti i Rotariani del Distretto 2110. A questo scopo siete gentilmente pregati di rivolgervi al Presidente del Club Gozo David Pace, pace@paceit.net



Rotary Enna

"CASTROGIOVANNI" NELLE MEMORIE DEI VIAGGIATORI INGLESI

Si è svolta presso la saletta Ariston dell'omonimo ristorante ennese una riunione, del Rotary club di Enna, sulla presentazione della tesi di laurea della dottessa Sandra Barbagallo che ha per titolo "Castrogiovanni nelle memorie di alcuni viaggiatori di lingua inglese (1790-1930)". Tesi con la quale ha partecipato, nel recente passato, al "Premio Rotary" indetto dal Club.

Dalla tesi è emerso come la Sicilia, ma in particolare Enna, è stata meta di illustri personaggi storici, intellettuali dell'epoca che ne hanno saputo apprezzare sia le bellezze naturali sia il senso di ospitalità che, anche allora, come adesso, il cittadino ennese era capace di manifestare disinteressatamente. Alcuni di questi viaggiatori di lingua inglese hanno apprezzato e colto gli aspetti poetici di albe, a loro dire memorabili, che proiettavano una luce capace di esaltare le bellezze ed i colori che il

nostro panorama, già allora, offriva come premio a chi mostrava coraggio e sacrificio per raggiungere una comunità montanara dal cuore grande così arroccata e ben occultata dalle nebbie invernali. Durante la serata, si è discusso, in particolare, di un viaggiatore che ha lasciato il segno nella nostra provincia: il Cardinale inglese J.H.Newman. Infatti, si racconta, che questo intellettuale ha trascorso tre settimane ad Enna a causa di una malattia, durante la quale, si pensa, abbia ricevuto la luce divina che ne ha fatto un grande uomo di Chiesa. Gli argomenti della serata sono stati apprezzati, oltre che dai soci presenti, anche dal noto storico ennese, amico del Rotary, Rocco Lombardo ospite per l'occasione, e dal socio rotariano, giornalista di Rai 3, Rino Realmuto, conosciuti ambedue per l'interesse storico ed artistico dimostrato, da sempre, verso la nostra città.



Largo alle nuove generazioni

Trapani, assemblea nazionale dell'Interact

"Valorosa crescita" è stato il tema dell'evento
che ha riunito tutti i giovanissimi dei Distretti italiani

Si è tenuta a Trapani l'Assemblea Nazionale degli Interact Club d'Italia col tema "Valorosa Crescita". L'evento, che si è svolto a Trapani (per la prima volta nella storia del Distretto 2110), si è dimostrato di grande rilevanza non solo per la forza di riunire i Distretti italiani ma soprattutto per la grande occasione di incontro e confronto a livello nazionale!

I lavori assembleari si sono aperti la domenica mattina presso i locali del "Giardino Eden", con la partecipazione di oltre 150 ragazzi, alla presenza del Governatore del Distretto 2110 Salvatore Lo Curto, del presidente del Rotary di Trapani Rosario Sardina e del Delegato Distrettuale Rotaract per Interact Silvia Carpitella.

Hanno tenuto i loro interventi introduttivi il Referente Nazionale Interact Marta Mollicone, l'IRD del Distretto 2030 Gianmarco Sgarano, l'IRD del Distretto 2090 Mattia D'Antino Settevendemmie, l'IRD del Distretto 2100 Giuseppe Ascione, l'IRD del Distretto 2120 Fausta Facecchia e, naturalmente, Antonino Carpitella, IRD del Distretto 2110, nelle vesti di padrone di casa.

Vincenzo Cassaro, Presidente del Club di Trapani, ha salutato gli intervenuti augurando la migliore riuscita dei lavori. Il Governatore ha chiuso sottolineando l'importanza delle nuove generazioni nell'azione rotariana.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo e la successiva riunione del referente nazionale con gli IRD, è stato presentato il Progetto Nazionale "Il sole in ospedale", consistente nella presenza degli Interactiani presso i reparti pediatrici degli ospedali per condurre il loro tempo con i piccoli pazienti che vivono spesso situazioni drammatiche, ed è stato approvato per acclamazione dall'intera Assemblea.

Sono altresì intervenuti l'Avv. Salvatore Longo, Componente della Commissione Distrettuale Rotary per l'Interact e la Dott.ssa Silvia Carpitella, Delegato Distrettuale Rotaract per l'Interact, che hanno sottolineato l'importanza dell'Interact per l'educazione dei giovani nel processo di transizione verticale verso il Rotary.

La presidente dell'Interact di Messina Maria Beatrice D'Andrea, nell'ambito della Commissione dei Rapporti con l'Ester, ha presentato le sei ospiti Americane che si trovavano in Sicilia, grazie al progetto del Rotary International Friendship Exchange Matching Board, evidenziando come non esistano distanze che l'amicizia non possa colmare in un "Interact senza confini".

Successivamente sono intervenuti tutti i Presidenti dei Club partecipanti, per porgere i loro saluti e complimentarsi con Nino Carpitella per l'ottima organizzazione dell'evento.

L'Onorevole Livio Marrocco, Deputato

alla Regione Siciliana, Vicepresidente della Commissione Antimafia, oggi rotariano del Club di Trapani, con un trascorso di Interactiano prima e di Rotaractiano dopo, avendo anche ricoperto in questi Club giovanili ruoli apicali, ha preso la parola sul tema "Valorosa Crescita", indicando l'esperienza interactiana come un'occasione unica per far conoscere ai giovani la realtà della società in cui vivono e permettere loro di comprendere tutti i problemi e le circostanze ad essa connesse, creando un bagaglio di esperienze utili per il loro futuro inserimento nella società stessa.

Tutti i ragazzi partecipanti sono stati autentici protagonisti di questa Assemblea Nazionale perché è stata data l'opportunità a tutti di poter avere un coinvolgimento attivo, grazie al clima di grande affiatamento ed amicizia.

In serata, prima della cena di gala, sono intervenuti il Referente nazionale Marta Mollicone, il Presidente del Rotary Club di Trapani Dott. Rosario Sardina, il Presidente dell'Interact di Trapani Vincenzo Cassaro, che hanno portato i loro saluti ai presenti.

Si sono quindi susseguiti gli interventi di Massimiliano Fabio, Assistente del

Governatore Distretto 2110, di Sara Lupattelli, Pre-

sidente del club Interact di Sant'Agata di Militello e di Salvatore D'Angelo, RD Rotaract Distretto 2110.

Massimiliano Fabio ha messo in risalto le qualità della nuova generazione interactiana, fondata su sani e reali valori come il senso dell'amicizia ed il senso del servire che si contrappongono a quelli inconsistenti che tutti i giorni i media propongono attraverso i reality e le trasmissioni spazzatura, focalizzando così ancora una volta il tema "Valorosa Crescita" ed introducendo l'intervento di Sara Lupattelli che ha presentato la pubblicazione della "Carta dei Valori interactiani" realizzata dal suo club.

Salvo D'Angelo, Rappresentante Distrettuale Rotaract, ha sottolineato come, grazie all'amicizia ed alla collaborazione fra i Club giovanili, si possano raggiungere grandi risultati nel servizio alla Comunità, tenendo sempre ben presenti gli ideali rotariani del "service", dell'amicizia e della comprensione fra i popoli.

Ha concluso Nino Carpitella con emozione e commozione per i risultati raggiunti e i reali rapporti d'amicizia instaurati, con la consapevolezza che tutti i ragazzi grazie ad un evento del genere sono diventati degli Interactiani migliori avendo avuto la possibilità concreta di toccare con mano cosa significhi Amicizia, Servizio, Condivisione di intenti ed Internazionalità.

Marco Cerniglia -



LO CURTO AL ROTARY CLUB AETNA NORD OVEST UNA VISITA DA RICORDARE

Il Governatore del Distretto 2110 del Rotary International Salvatore Lo Curto, ha fatto visita al R.C. Aetna Nord Ovest. Egli, dopo i saluti ha parlato dell'importanza della visita del governatore in quanto essa rappresenta la visita al Club in qualità del Rotary International. Si è poi soffermato a ricordare il tema dell'anno scelto dal Presidente Internazionale Ray Klinginsmith : "impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti". Con riguardo alle azioni prioritarie ha evidenziato l'importanza di continuare con la raccolta fondi per la lotta alla Polio, da intendersi in senso ampio come trasmissione di solidarietà. Tra le priorità nel suo pensiero, rientra l'attenzione alle nuove generazioni sia all'interno, con particolare riferimento al Rotaract, che all'esterno, trasmettendo la cultura e l'etica rotariana.

Il Governatore non ha mancato di parlare della Rotary Foundation complimentandosi con il nostro Club che già versa il massimo del contributo previsto ed ha ricordato che va superato il preconcetto della Fondazione come istituto di beneficenza in quanto questa nostra importante istituzione agisce soprattutto su progetti specifici.

La sua riflessione si è poi spostata sulla necessità di comunicare maggiormente le nostre attività, sia all'interno che all'esterno, superando l'idea, abbastanza diffusa tra noi rotariani, che questo possa essere scambiato per una nostra voglia di apparire. Questa attività di comunicazione potrà aiutare a modificare l'immagine sbagliata che spesso si ha del Rotary.

Infine ha esortato una maggiore partecipazione alla vita del Club, tenendo vivo il principio dell'amicizia che fu uno dei principi sui quali Paul Harris fondò la nostra associazione, amicizia che nella sua visione può nascere solo frequentandosi assiduamente.

Durante la serata sono stati presentati nuovi quattro soci (ex rotaractiani); Francesco Leanza, Giuseppe Liuzzo, Gianluca Sanfilippo e Fabio Spitaleri, al quale il Governatore ha augurato una intensa carriera rotariana. In chiusura di serata, un assegno pro Rotary Foundation quale omaggio per il Governatore, fra gli scroscianti applausi dei presenti. Certamente una delle riunioni da ricordare per il nostro Club.

Giacomo Crisci



Oltre il confine

Dichiarazione di Pace fra i Distretti Rotaract del Mediterraneo

L'impegno assunto dai partecipanti all'iniziativa consentirà la nascita di un progetto internazionale che ha come obiettivo quello di portare ad Erice l'Arte globale con la collaborazione fra associazioni giovanili e il Comune per la formazione culturale della dimora della Scienza e della Pace

Alla presenza di un folto pubblico è stata sottoscritta il 30 ottobre al Teatro Gebel Hamed di Erice, nel corso de Forum Internazionale sulla Pace, la Dichiarazione di Pace fra i Distretti Rotaract del Mediterraneo.

La manifestazione è stata organizzata dal Distretto Rotaract Siciliano e Maltese, rappresentato da Salvo D'Angelo, in collaborazione con il Comune di Erice, rappresentato dal Sindaco Giacomo Tranchida che ha introdotto i lavori del meeting.

La Dichiarazione di Pace, redatta dall'Avv. Massimiliano Fabio in n. 15 copie originali di cui tre in lingua inglese, è stata sottoscritta dai Rappresentanti dei Distretti 9010, 2450, Marocco, Turchia, Armenia, Georgia, Palestina, Egitto, Cipro, Egitto, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti, oltre che dai relatori del Forum, l'europeo parlamentare Magdi Cristiano Allam, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Roberto Lagalla e Mons. Ninni Treppiedi, anche da Claudio Ricci, Sindaco di Assisi, "Testimone" d'eccezione dell'evento. Dopo la cena sociale, il cui devoluto è stato investito per l'acquisto di capi di abbigliamento per quattordici immigrati domiciliati alla Caritas di Trapani, la manifestazione è terminata con un concerto organizzato dal Comune di Erice, nell'auditorium della Chiesa di San Giovanni di Erice dove il Coro Jesus Christ di Trapani diretto da Sabina Braschi ha tenuto uno spettacolo sulla vita di Giovanni Paolo II.

Tra i numerosi intervenuti all'iniziativa anche i rappresentanti dei Clubs giovani siciliani e le autorità locali, tra cui il Questore di Trapani Giuseppe Gualtieri ed il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Trapani. L'impegno assunto da tutti i partecipanti all'iniziativa con la sottoscrizione della Dichiarazione consentirà anche la nascita di un progetto internazionale che promosso dal



Distretto Rotaract Sicilia Malta, dal Comune di Erice, dalla Fondazione Erice Arte e dall'Associazione Wort, ha quale obiettivo quello di portare ad Erice l'Arte del Mediterraneo, consolidando la collaborazione fra associazioni giovanili ed il Comune di Erice per la crescita, la formazione culturale e l'internazionalizzazione della dimora della Scienza e della Pace.

Credo che l'organizzazione di questo evento internazionale ha determinato l'assunzione di un impegno che integra gli obiettivi di service della nostra associazione e promuove la diffusione dei valori intrinseci al fenomeno della Pace, quali il dialogo, la cooperazione fra i popoli e l'amore per gli altri. Ancora più rilevante dell'evento è l'avver sottoscritto la Dichiarazione proprio ad Erice, città della Scienza e della Pace, con l'auspicio del Primo Cittadino, Giacomo Tranchida, uscendo fuori da ogni schema politico e partitico, ma mettendo a fuoco la voglia di creare assieme un domani migliore.

Giacomo Tranchida, Sindaco di Erice, a seguito della manifestazione ha affermato: "Di tanto in tanto, sugli scenari internazionali, il Governo italiano propone Erice quale sede per la firma del trattato di Pace fra i leader di Israele e Palestina. Oggi, intanto, i giovani del Mediterraneo, che sono il presente che domani faranno diventare grandi

le città e i popoli, hanno assunto un impegno e lo hanno pubblicamente sottoscritto proprio nella nostra città, da sempre faro amico per i navigatori nel Mediterraneo. Ma c'è di più, oggi parte un'altra iniziativa "giovane", ispirata al dialogo, all'amicizia e volta all'incontro fra i giovani del Mediterraneo, che utilizzando internet vuol proporre, attraverso l'arte contemporanea - nel nostro caso una mostra fotografica/puzzle, destinata a diventare un tutt'uno la prossima primavera ad Erice - la creazione del necessario ponte culturale fra il nord ed il sud, l'oriente e l'occidente, oltre i confini, le religioni e la propria tradizione culturale.

Credo che iniziative simili, che auspico accompagnate da un campus per l'alta formazione dei giovani nel Mediterraneo che proporremo al Governo italiano e regionale, venga realizzato proprio ad Erice, in se rappresentano un piccolo grande passo verso il lungo e tortuoso cammino per la pace e la tutela dei diritti dei bambini, delle donne e degli uomini. Dai giovani e dalla città di Erice parte un messaggio per i "Grandi" che guidano le sorti del nostro paese e non solo. Mi auguro che la grande politica abbia a imparare ad ascoltare e torni a riscoprire l'importante presenza e protagonismo dei nostri giovani nelle scelte che guardano al futuro."

Castellammare, incontro sulla consulenza per le malattie genetiche

Importante appuntamento per il Rotary Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi, presso il Castello Arabo Normanno di Castellammare del Golfo, con il caminetto sul tema "La consulenza genetica delle malattie genetiche rare".

Relatrice la prof.ssa Maria Piccione, docente in pediatria e genetica medica all'Università degli studi di Palermo. Ha aperto i lavori il presidente del club il prof. Fabrizio Fontana.

"Le acquisizioni scientifiche degli ultimi decenni – ha sottolineato Fabrizio Fontana - hanno dato un notevole incremento alle conoscenze delle basi biologiche di molte malattie ereditarie. In particolare, gli studi compiuti sul DNA hanno permesso di individuare i difetti molecolari di numerose malattie genetiche e di mettere a punto test genetici che consentono di effettuare diagnosi precise anche in epoca prenatale".

"E tuttavia – continua il Presidente del Rotary Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta, Terra degli Elimi - sono ancora molte le malattie genetiche di cui si conoscono le caratteristiche cliniche e le modalità di trasmissione, ma non il difetto molecolare. Ciò implica che, per queste patologie, non siano disponibili test genetici specifici".

"Per queste ragioni abbiamo chiesto ad un luminare, in questo settore, di intrat-

tenere la comunità castellammarese, su di un tema di tale rilevanza scientifica e sociale" ha concluso Fontana.

"Esistono – ha affermato il relatore - molte malattie genetiche di cui si conosce la modalità di trasmissione e il difetto molecolare, ed è disponibile un test genetico, ma per le quali non esiste ancora una terapia efficace. Infine, vi sono malattie genetiche definite complesse, che sono

quelle maggiormente diffuse nella popolazione generale, come ad esempio il diabete e le malattie cardiovascolari. Queste patologie sono causate da più geni alterati che, insieme a fattori ambientali, contribuiscono allo sviluppo della malattia. Per esse non sono disponibili test genetici specifici".

"In tale quadro – continua la prof.ssa Piccione - la consulenza genetica è un processo informativo attraverso il quale i pazienti affetti da una malattia geneticamente determinata, o i loro familiari, ricevono informazioni relative alle caratteristiche della malattia stessa, alle modalità di trasmissione, al rischio di ricorrenza e alle possibili terapie, incluse le opzioni riproduttive. La diagnosi precisa della malattia costituisce premessa fondamentale e necessaria per poter effettuare la consulenza genetica. Può essere esclusivamente clinica, ovvero basata sulla valutazione del medico specialista e su dati derivati da indagini strumentali, oppure può richiedere l'impiego di test genetici. Può, quindi, a volte essere necessario ripetere visite già fatte in precedenza o effettuarne di nuove".

"Appuntamenti di questa portata possono e devono rappresentare pietre miliari nella crescita di una comunità" ha ribadito, alla fine del seguitissimo convegno, il presidente del Rotary Club di Castellammare Fabrizio Fontana.



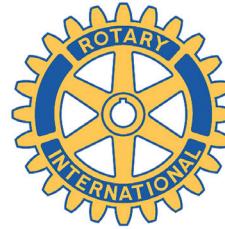
la vita del Distretto

Enna, visita del Governatore fra tradizioni e miti

L'atteso incontro si è svolto negli accoglienti locali dell'Hotel Riviera, sulle rive del mitico Lago di Pergusa. Salvatore, accompagnato dal segretario distrettuale Vito Longo, dal suo assistente d'area Paolo Orlando, è stato accolto dal past governor Attilio Bruno dalla Presidente Pina Monasteri dal suo Consiglio Direttivo, dal presidente del Rotaract Giuseppe Alaimo, dal socio onorario Sua Eccellenza il Prefetto di Enna Giuliana Perrotta e consorte e da numerosi soci ed ospiti con i relativi coniugi. Il nostro Governatore, dopo una rapida disamina delle principali attività programmate dal Club, che hanno riscosso la sua incondizionata approvazione, ha presentato, all'inizio della conviviale e dopo l'esecuzione di rito degli inni, un curriculum personale pregno di attività rotariane da dove si è appreso, con grande orgoglio del Club, che ha focalizzato gran parte della propria vita sul volontariato. Successivamente, ha colto l'occasione per riaffermare le linee guida per il corrente anno sociale, affinché il Rotary sia sempre più al servizio della collettività, nella consapevolezza che: "necessita stare sempre più a contatto con il proprio territorio, con la propria gente e le amministrazioni per non smarrire quel leitmotiv che ci fa operare e che costituisce lo spirito del service". Il Governatore ha, inoltre, ribadito che - "si deve aumentare l'effettivo informando preventivamente, chi verrà cooptato, dei doveri del rotariano; ma soprattutto, si deve fare presa sui giovani rotaractiani che possono e devono continuare a spendersi, con le loro nobili iniziative e le loro capacità organizzative, per la società, rafforzando le azioni che già compiono e che ci rendono particolarmente orgogliosi: loro sono la nuova linfa della società". L'accento è stato posto anche sulla rivalutazione e valorizzazione delle tradizioni locali e di quanto queste arricchiscono culturalmente tutti i rotariani che siano interessati a conoscerle; non per ultima, "La Settimana Santa ennesa": un contenitore di tradizione e cultura degno di essere conosciuto approfonditamente ed apprezzato in ogni dove. Nella circostanza, all'illustre ospite, sono stati donati prodotti tipici del nostro territorio, che egli ha accettato di buon grado, complimentandosi per le particolari qualità organolettiche degli stessi. La visita si è conclusa con i ringraziamenti che la massima Autorità distrettuale ha voluto rivolgere ai soci per l'ospitalità, l'amicizia, e l'attenzione che gli hanno dedicato.

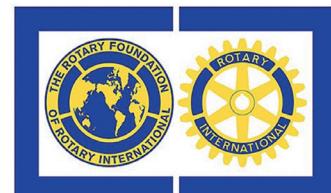


**ROTARY
INTERNATIONAL**



**DISTRETTO 2110
SICILIA E MALTA**

Il nostro territorio per la Rotary Foundation



Fellowship

IYFR Palermo, dagli abissi affiorano storia e tradizioni

Lo squadrone palermitano ha visitato il Museo del Mare all'Arsenale Borbonico del capoluogo siciliano

Conoscere il mare attraverso la sua storia e le sue tradizioni. Con questi obiettivi la Flotta Sicilia – Squadrone di Palermo ha organizzato una visita guidata al Museo del Mare di Palermo.

Il Museo ha sede presso l'Arsenale Borbonico della Real Marina realizzato nel 1630 ed in attività sino al 1797, anno in cui fu varata l'ultima nave a remi. Adibito a varie destinazioni, l'Arsenale venne in parte distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e da allora totalmente abbandonato.

Grazie alla passione di un gruppo di volontari, tra i quali l'attuale Direttore Pietro Maniscalco che ci ha accompagnato in una colta e appassionante visita guidata, il monumento è stato riportato all'antico splendore ed oggi testimonia le memorie storiche della città e le antiche tradizioni marinare dei palermitani. All'interno del museo si possono ammirare due cannoni di epoca borbonica, fusi tra il 1781 e il 1785. Sono esposti anche dei portolani storici, libri originali che contenevano le indicazioni tecniche per il sicuro approdo nei vari porti, infine si possono ammirare riproduzioni in scala di scialbecchi, galere e navi cannone.

Grazie ad una fortunata coincidenza, i numerosi mariners e rotariani intervenuti, hanno potuto anche visitare una esposizione, ospitata presso l'Arsenale, che ripercorre le tappe salienti della storia dell'Unità d'Italia e il ruolo chiave che ebbe la Sicilia: "Con e contro", una mostra ideata e curata dal collezionista e studioso Guglielmo Moncada di Monforte, che con dovizia di particolari ha in prima persona presentato i documenti più significativi.

Cogliendo la disponibilità del Direttore Pietro Maniscalco, il Capitano dello Squadrone Vincenzo Autolitano (Rotary Club Palermo), insieme ai Mariners Carlo Bonifazio (Rotary Club Palermo Est) e Roberto Romano (Rotary Club Palermo Est), ha concordato per la prossima primavera una vista guidata via mare ai luoghi della costa palermitana più significativi per storia e tradizione. Al termine della visita il Capitano dello Squadrone Vincenzo Autolitano dona al Direttore Pietro Maniscalco il guidone dell'International Yachting Fellowship of Rotarian.

Per informazioni sulle modalità di adesione alla Fellowship ed alle relative iniziative su Palermo ci si può rivolgere a Vincenzo Autolitano mail vincenzo.autolitano@tin.it.



Nasce l'Interact a Castellammare del Golfo, Calatafini Segesta, Terra degli Elimi

È stato costituito il Club Interact di Castellammare del Golfo, Calatafini Segesta, Terra degli Elimi, l'associazione giovanile del Rotary Club che riunisce i giovani di età compresa tra i 12 ed i 18 anni.

Presidente è stata eletta Francesca Fontana. Eccolo il direttivo: Alessandra Vivona (segretario), Giulia Belnome (vice presidente), Cristina Galante (tesoriere), Marlène Leoncino (prefetto), Chiara Sarcona (consigliere). Dell'Interat fanno altresì parte Vincenzo Navarra, Giorgio Gioia, Rosario Inglese, Cristina Spataro, Rosy Calandra, Annalisa Spatafora, Olga Noto, Cristina Ciardiello.

Alla prima riunione era presente il delegato del Distretto 2110 per l'Interact Club, Nino Carpitella, il presidente del Rotary di Castellammare Fabrizio Fontana, il prefetto Antonio Fundarò ed il segretario Loredana Russo. Presente, inoltre, il presidente del Rotaract di Castellammare Domenico Barone.

Per Fabrizio Fontana "si tratta di un ambizioso risultato che testimonia l'impegno del Rotary per un radicamento, più determinato, degli ideali di Paul Harris sul territorio".



La vita del Distretto

Empedocle, “il vulcano che riposa, ma non dorme”

Conferenza del Club di Alcamo con lo scopritore del complesso vulcanico Domenico Macaluso

«E' da scellerati ipotizzare ricerche petrolifere in un campo minato qual è il Canale di Sicilia. Mai una mente razionale, dopo avere registrato il disastro ambientale inarrestabile del golfo del Messico, progetterebbe di piazzare una piattaforma petrolifera in questo tratto di mare, disseminato dei crateri di un grande vulcano che riposa, ma non dorme». Lo ha detto il dott. Domenico Macaluso, ispettore onorario dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana e responsabile del Nucleo Operativo subacqueo della Lega navale Italiana sezione di Sciacca. L'occasione: la conferenza su "Empedocle e Ferdinande: i vulcani del Canale di Sicilia", che lo stesso ha tenuto nel salone delle conferenze della Banca don Rizzo di Alcamo per iniziativa del presidente del locale Rotary Club, Andrea Ferrarella, che ha dedicato quest'anno sociale al tema della biodiversità.

Macaluso ha raccontato che «l'idea malsana, è venuta ad una società di ricerca petrolifera irlandese, la San Leon Energy» e che «la scoperta dello scellerato progetto, è avvenuta per caso, dopo il riscontro all'Albo Pretorio del Comune di Sciacca, di una istanza, nella quale risultava allegato, uno studio sull'impatto ambientale, vergognosamente impreciso e palesemente falso».

Poi, in sintesi, ha spiegato i rischi connessi alla ricerca ed alla estrazione di petrolio in questo tratto di mare

- La semplice ricerca del petrolio, che viene condotta con una sonda chiamata Air Gun, avrebbe effetti negativi per l'ecosistema e comporterebbe un danno rilevante per la pesca (principale fonte economica per la zona di Sciacca e Mazara), in quanto questo strumento di ricerca, per creare



da sinistra: Domenico Macaluso, Andrea Ferrarella presidente Club Alcamo; Fortunato Carpitella, assistente Governatore; Enzo Nuzzo, vice presidente Banca don Rizzo

onde sismo-elastiche, spara colpi di aria compressa, che fa scappare il pesce adulto, ma uccide il novellame!

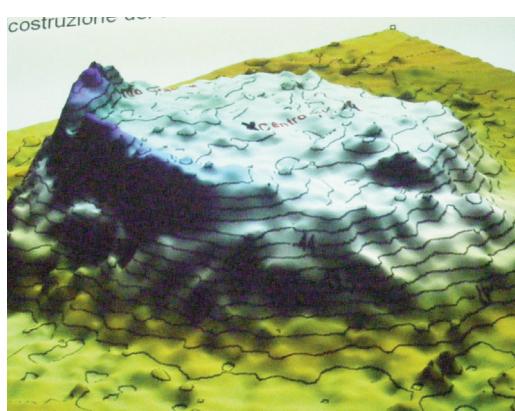
- La presenza di piattaforme petrolifere, fisiologicamente inquinanti, sarebbe disastroso per il peculiare ambiente marino straordinariamente intatto, di questo tratto di Canale di Sicilia, per non parlare dell'impatto negativo, in una zona vocata al turismo, che ospita eleganti residence, come il complesso Sciacca Mare, Torre Makauda ed il raffinato Golf Resort di sir Rocco Forte.

E, ancora, Macaluso ha prospettato il quadro della situazione nel caso di un'eruzione o di un'esplosione di gas che investe una piattaforma e gli effetti dell'emersione di petrolio o di gas rispetto al fenomeno della "subsidenza antropica".

Poi il racconto del ritrovamento di Empedocle, il vulcano che "riposa, ma non dorme" nel Canale di Sicilia.

Una scoperta non figlia del caso ma frutto di ricerche iniziata nel 1999 e concretizzatesi nel 2006 grazie alla GA&A Production interessata alla realizzazione di un documentario su questo ipotetico vulcano di cui si era occupato, senza successo, l'Istituto Idrografico della Marina nel 2003 e nel 2005.

Da Sciacca, a bordo della nave oceanografica Universitatis dotata di sofisticati strumenti di ricerca, tra i quali un ecoscandaglio multibeam ed un side scan sonar, il gruppo di ricercatori salpa il 30 aprile e la ricerca si protrarrà fino all'8 maggio 2006 con i tecnici che si alternano ogni 4 ore, giorno e notte. Con Macaluso, ci sono il dr. Gianni Lanza-



Ricostruzione del cratere del vulcano Empedocle

fame dell'INGV di Catania, i tecnici, l'equipaggio e la troupe televisiva diretta dal noto documentarista Tullio Bernabei, la dott.ssa Rossana Sanfilippo, paleoecologa e la dott.ssa Alba Santo, petrografa dell'Università di Bologna.

Sarà Macaluso ad effettuare, primo in assoluto, una immersione all'interno del cratere Empedocle, per prelevarne del basalto, ed a registrarlo poi come "Mac. 06" (sigla del suo nome), questo cratere".

E sarà sempre Macaluso a battezzarlo con il nome di Empedocle, "in primo luogo - spiega - poiché il grande filosofo del IV sec. a.C. era nativo di Agrigento (e questo vulcano è prospiciente la provincia della città dei templi), ma anche perché questo straordinario personaggio vissuto a cavallo tra la 75° e la 90° olimpiade, fu filosofo, medico (suoi i primi studi sulla fisiologia della vista e fondatore della prestigiosa Scuola Medica Siciliana), fisico (sue le prime esperienze sul peso dell'aria e la pressione atmosferica, ben prima di Torricelli), poeta (ebbe l'onore

della lettura delle sue poesie nel corso delle olimpiadi), ma soprattutto per essere stato un grande naturalista, colui che per primo nella sua opera de Reum Natura, parlò dei 4 elementi ingenerati e incorruttibili, Aria-Acqua-Terra-Fuoco. Infine e non per ultimo, perché Empedocle, forse in un delirio di grandezza, decise di scomparire senza lasciare traccia del suo corpo, come un dio e per questo si gettò nel cratere dell'Etna; ma secondo la tradizione il vulcano, irritato da tanta arroganza, espulse con la lava uno dei suoi sandali, pietrificato, per smascherare il trucco; nel luogo ove venne rinvenuto il sandalo, fu edificato un tempio ancora oggi ricordato come Torre del Filosofo".



A sinistra in verde l'area del complesso vulcanico Empedocle davanti le coste agrigentine



Incontri

Il mistero di Federico II e la sua eredità culturale

"Vedere l'invisibile. La radiologia tra scienza e arte. Il mistero di federico II" è stato il tema dell'incontro organizzato dal Rotary club di Enna, presieduto da Pina Monasteri. Relatori il prof. Elio Cardinale, il rettore della Kore di Enna Salvo Andò e il professore radiologo Giuseppe Salerno. Presenti anche il prefetto di Enna Giuliana Perrotta e Cettina Rosso Presidente della "Casa d'Europa". La conferenza è stata aperta dal Rettore Andò, che ha centrato l'intervento sull'importanza della figura di Federico II per il Sud, per il suo essere stato un precursore geniale dei tempi. Il prefetto Perrotta ha confermato come, ancora oggi, venga applicata la turazione degli alti burocrati, così come è stata ereditata dal sistema federiciano.

Elio Cardinale, ha illustrato l'evoluzione della scienza radiologica e come questa sia stata preziosa per analizzare e scoprire particolari storico artistici che spesso hanno determinato la comprensione di fatti ed avvenimenti poco chiari a volte, arbitrariamente, alterati.

I particolari tecnici del nuovo metodo di ricerca, sono stati illustrati dal professore radiologo Giuseppe Salerno che ha illustrato nei dettagli, come grazie a sofisticati mezzi endoscopici di nuova generazione, si sia potuto esplorare l'interno del sarcofago di Federico II traendone immagini ed informazioni preziose, che hanno permesso di fare chiarezza sugli aspetti dinamici e storici della sua morte.

I relatori, hanno evidenziato che: l'operato di Federico II deve influenzare necessariamente il "modus operandi" delle classi dirigenti della nostra Sicilia, inducendole, ad una sana e proficua riflessione. Cardinale ha accolto il suggerimento della presidente dell'Inner Wheel Pierella Rizzo di pubblicare, con la collaborazione dell'Università Kore, un volume su Federico II per ragazzi.



An advertisement for Credito Siciliano. On the left, a close-up bust of a Sicilian ruler with curly hair and blue eyes is shown against a blue background. In the center, the text "LA SICILIA CHE GUARDA AVANTI, ORA HA UNA BANCA DI RIFERIMENTO." is displayed in a white box. To the right, the bank's name "Credito Siciliano" is written in large white letters next to its logo, which is a white square containing a stylized checkmark or 'K' shape. Below this, a large image of the sea is visible. At the bottom, a purple bar contains the slogan "La storia alle spalle, il futuro davanti." and the text "GRUPPO BANCARIO Credito Valtellinese VALORI IN CORSO" along with its logo.